



EniPower

Stabilimento di Taranto

Studio di Impatto Ambientale

**Centrale a Ciclo Combinato
da 240 MW_e**

**Integrazioni al SIA richieste dalla Conferenza dei Servizi
del Ministero dello Sviluppo Economico**



Marzo 2008

Snamprogetti



EniPower

Stabilimento di Taranto

**Centrale a Ciclo Combinato
da 240 MW_e**

Studio di Impatto Ambientale

Integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi del Ministero dello Sviluppo Economico

INDICE

- *Premessa*
- *Relazione tecnica: “Aggiornamento del SIA in relazione alle modifiche di layout della Centrale”*
- *Relazione tecnica: “Aggiornamento del SIA in relazione alle modifiche del tracciato dell’elettrodotto”*
- *Relazione tecnica: “Risposte alle osservazioni preliminari della provincia di Taranto”*
- *Documentazione richiesta dall’Autorità di Bacino della Puglia:*
 - *Studio di Compatibilità Idrologica e Idraulica*
 - *Relazione giustificativa della scelta del sito della Stazione a 150 kV di connessione alla Rete Nazionale di Trasmissione*
 - *Corografia in scala 1:5000 del tracciato dell’elettrodotto con riportate le aree delimitate dall’Autorità di Bacino della Puglia*

ALLEGATI

- 1 - *Studio di Incidenza su siti Natura 2000*
- 2 - *Studio sulle scelte progettuali relative alla Centrale Termoelettrica CCGT da 240 MWe – EniPower di Taranto: Procedura Autorizzativa*
- 3 - *Studio di compatibilizzazione paesaggistica (in volume separato)*

Snamprogetti

PREMESSA

Il presente documento si riferisce alla procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione unica ai sensi della Legge n. 55 del 2002 per il progetto di realizzazione, proposto dalla Società EniPower S.p.A., di una nuova centrale a ciclo combinato da circa 240 MW_e all'interno della Raffineria Eni Div. Refining & Marketing di Taranto e delle opere connesse.

L'istanza di autorizzazione è stata inoltrata da EniPower alle amministrazioni ed agli enti competenti il 19 marzo 2007 (rif. lettera prot. AMDEL/14/2007). Nell'istanza si richiedeva inoltre la relativa pronuncia di compatibilità ambientale - endoprocedimento per il quale è stata inoltrata ulteriore apposita istanza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e alle amministrazioni competenti (rif. lettera prot. AMDEL/15/2007) -, nonché l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il 3 maggio 2007 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi ai sensi della Legge n. 55 del 2002 relativa al progetto in esame, convocata dal Ministero dello Sviluppo Economico. A seguito dell'incontro il suddetto Ministero ha inoltrato ad EniPower ed alle amministrazioni interessate il Resoconto Verbale della riunione (rif. lettera prot. 0008324 del 14 maggio 2007), che si riporta in allegato a questa Premessa (Appendice 1).

In base alle osservazioni ricevute, EniPower ha avviato le attività necessarie alla elaborazione della documentazione tecnica richiesta, al chiarimento delle osservazioni pervenute e alla definizione di eventuali modifiche al progetto finalizzate alla minimizzazione degli impatti rilevati.

Su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico e come evidenziato nel suddetto Resoconto, EniPower ha provveduto a trasmettere alle amministrazioni partecipanti alla Conferenza di Servizi in data 5 luglio 2007 (rif. lettera prot. AMDEL/26/2007) il documento denominato "Progetto Preliminare".

Nel presente documento sono contenute le relazioni tecniche riguardanti:

- le modifiche progettuali definite attraverso le attività di consultazione con le amministrazioni e gli enti interessati dal progetto avviate a seguito di quanto rilevato durante l'istruttoria in corso, con conseguente aggiornamento dell'analisi degli impatti ambientali;
- le risposte alle richieste di chiarimenti riportate nel Resoconto verbale della Conferenza di Servizi non ancora trasmesse.

Appendice 1



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

**Direzione generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio C2 – Mercato Elettrico**

**RESOCONTO VERBALE
della CONFERENZA di SERVIZI del 3 maggio 2007**

Il giorno 3 maggio 2007, alle ore 10.00, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuta la prima riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi della legge del 9 aprile 2002, n.55, alla EniPower S.p.A. per la costruzione e l'esercizio della centrale termoelettrica di cogenerazione a ciclo combinato, da ubicare nel sito della Raffineria Eni Divisione Refining & Marketing nel Comune di Taranto.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dei Ministeri dello Sviluppo Economico e delle Comunicazioni (Direzione generale Pianificazione e gestione spettro radioelettrico-Ufficio III°) nonché della Regione Puglia (Assessorato all'Ambiente Settore ecologia Ufficio VIA), della Provincia di Taranto (Assessorato all'Ambiente), dell'Autorità Portuale di Taranto e della TERNA S.p.A.. Sono, inoltre, presenti i rappresentanti della Società.

Risultano non presenti i rappresentanti dei Dicasteri dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione generale salvaguardia ambientale - Div.III^ per la VIA - Div.VI^ per l'IPPC e Direzione per la difesa del suolo), della Salute, per i Beni e le Attività culturali, dell'Interno, della Difesa (Direzione generale Lavori e Demanio GENIODIFE e 16° Reparto Genio Campale), delle Comunicazioni (Ispettorato territoriale Puglia-Basilicata), della Regione Puglia (Presidenza della Giunta e Assessorato all'industria e energia), dell'Autorità di bacino della Puglia, dei Comuni di Taranto e Massafra, dell'Agenzia delle dogane-Ufficio dogane di Taranto, dell'ENAV e dell'ENAC.

Il rappresentante del M.S.E. - DGERM apre la riunione evidenziando gli aspetti più rilevanti in ordine al progetto presentato dalla EniPower S.p.A. in data 19 marzo 2007. Il 4 aprile 2007 è stato avviato il procedimento per l'autorizzazione alla costruzione della centrale termoelettrica di cogenerazione a ciclo combinato, della potenza elettrica complessiva di circa 240 MW e termica immessa con il combustibile di circa 430 MW; alimentata a gas naturale, localizzata presso il sito della Raffineria Eni Divisione Refining & Marketing nel Comune di Taranto. Per quanto riguarda le opere connesse, che parimenti saranno autorizzate con il procedimento in corso, è prevista una stazione elettrica di collegamento in entra-esce alla RTN nel territorio del Comune di Massafra, un elettrodotto

*Aut
A*

collegamento in entra-esci alla RTN nel territorio del Comune di Massafra, un elettrodotto di collegamento della centrale alla stazione elettrica, a 150 kV, della lunghezza di circa 12.7 km (di cui 8,5 km nel Comune di Taranto con 3,8 Km in cavo interrato e 4,2 km nel Comune di Massafra di cui circa 1 Km per i raccordi di entra-esci con la nuova SE e le linee a 150 KV Taranto-Palagiano e Palagiano-Sural).

Secondo le nuove disposizioni della Legge n.55/02, l'intervento è autorizzato con un procedimento unico, comprensivo di tutte le procedure previste dalla normativa vigente. In attuazione di tale disposizione, si è convocata la Conferenza di Servizi invitando tutte le Amministrazioni competenti al rilascio di autorizzazioni o nulla-osta per l'iniziativa proposta dalla EniPower S.p.A..

Nella convocazione del 4 aprile 2007 è stato particolarmente individuato, come primo punto all'ordine del giorno della riunione, la verifica di completezza della documentazione presentata. Nel merito, il rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, fa presente alla Società che la documentazione pervenuta deve essere integrata da un progetto preliminare redatto con criteri riportati all'art.93, comma 3, del d.lgs.n.163/2006, fatto salvo la parte riguardante la possibilità di consentire l'avvio della procedura espropriativa che sarà richiesta a valle della pronuncia della valutazione d'impatto ambientale che determinerà definitivamente l'opera da realizzare.

Il rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico procede, altresì, alla lettura delle seguenti note ricevute agli atti del procedimento:

- nota prot.n.DCPTS/A4/RA/1385/CE/sott.151 trasmessa il 18.04.07 dal Ministero dell'Interno (all.1);
- nota prot.n.DSA/2007/0012223 trasmessa il 27.04.07 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale salvaguardia ambientale - Div.III^ per la VIA (all.2);
- nota prot.n.3413 trasmessa il 30.04.07 dall'Autorità di bacino della Puglia (all.3).

Il rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, constatato l'assenza dell'ENAV e dell'ENAC, conclude informando la Società che da esperienza avuta, con identico procedimento riferito alla istanza presentata dalla API - RAFFINERIA di ANCONA S.p.A., l'ENAV partecipa alle Conferenze di Servizi tramite l'ENAC e che la valutazione di propria competenza viene svolta su documentazione inerente alle opere verticali definitivamente approvate, che la Società dovrà presentare ai sensi della Circolare n.27415 del 20/12/2004. Introduce, quindi, i rappresentanti della Società per una breve relazione sul progetto.

Il rappresentante della Società preliminarmente consegna ai partecipanti una presentazione del progetto di sviluppo della centrale di Taranto, in cui vengono riassunte le caratteristiche principali dell'iniziativa e di cui ne dà spiegazione.

Il rappresentante della Società, in merito alla richiesta da parte del rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico di elaborare un documento denominato "progetto preliminare" nelle modalità indicate all'art.93, comma 3, del d.lgs.n.163/2006, precisa che ~~tale riferimento è valido esclusivamente per le definizioni, ovvero come linea guida per l'elaborazione del documento, essendo il citato Decreto non applicabile al progetto in esame.~~

Il rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico conviene alla precisazione fatta dalla Società.

Il rappresentante del Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale Pianificazione e gestione spettro radioelettrico-Ufficio III°) fa presente che è stata inviata

alla Società una nota con la quale si elenca la procedura e la documentazione, relativa all'elettrodotto, necessaria per ottenere il Nulla Osta da parte del proprio Dicastero.

Il rappresentante della Regione Puglia (Assessorato all'ambiente Settore ecologia Ufficio VIA) fa presente che il proprio Ufficio parteciperà ai lavori della valutazione d'impatto ambientale e tramite questo endoprocedimento formulerà eventuali richieste d'integrazioni alla documentazione presentata.

Il rappresentante della Provincia di Taranto presenta agli atti un documento con osservazioni preliminari (all.4).

Il rappresentante dell'Autorità Portuale di Taranto, dopo un breve riassunto dell'iniziativa, fa presente che sono state previste opere di connessione, elettrodotto e metanodotto, il cui tracciato interessa aree demaniali del porto gestite dalla Autorità portuale. L'elettrodotto è inserito nel procedimento di autorizzazione di cui alla legge in questione, mentre il metanodotto, progettato da Snam Rete Gas, è escluso.

Si evidenziano le seguenti problematiche necessarie di approfondimento:

1. il progetto dovrà contemplare tutte le opere connesse alla centrale al fine di poter esprimere un esaustivo parere;
2. stante la valenza strategica delle aree demaniali per l'operatività del porto di Taranto il progetto dovrà contenere lo studio delle alternative possibili di percorso planimetrico anche al di fuori di aree demaniali;
3. il passaggio delle reti di connessione alla centrale EniPower S.p.A. in corridoio tecnologico ubicato in area demaniale - zona yard ex Belleli confinante con la s.s. Jonica - dovrà essere compatibile con i previsti nuovi impianti a rete di acqua e fognatura che l'Autorità portuale realizzerà nell'ambito del contratto di concessione per la realizzazione della Piastra portuale di Taranto appaltato a Taranto Logistica S.p.a.;
4. dovranno essere evidenziate le distanze di sicurezza limitative dell'operatività portuale;
5. stante la compartecipazione della Autorità portuale alla società Distripark Taranto s.c.r.l. si evidenzia, altresì, che la scelta del tracciato delle opere di connessione alla centrale elettrica ed il superamento delle interferenze nelle aree Distripark dovrà essere congruente con il lay-out Distripark ed il relativo terminal ferroviario.

Il rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, come rilevato anche dal rappresentante dell'Autorità Portuale di Taranto, fa presente che il gasdotto non è stato inserito dalla Società tra le opere connesse al progetto così come definite nella Legge 55/2002, la cui autorizzazione è inclusa all'interno della autorizzazione unica; tale scelta rappresenta una criticità in quanto, nel caso in cui i tempi di realizzazione del gasdotto non permettano l'avviamento dell'impianto nei tempi indicati dall'eventuale decreto di autorizzazione, la Società non sarebbe autorizzata a chiedere una proroga con tale motivazione. D'altra parte è da considerare anche che il gasdotto in esame, essendo un'opera asservita sia alla nuova Centrale che ad impianti in realizzazione dalla Raffineria di Taranto, non può essere autorizzata nell'ambito della procedura unica in oggetto.

La Società prende atto delle osservazioni del rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico e, al momento, propende per l'impostazione utilizzata nella richiesta di autorizzazione e nella documentazione allegata.

Il rappresentante di Terna fa presente di aver comunicato alla Società richiedente in data 09.03.2006 lo schema di massima per la connessione alla RTN della centrale di cui all'oggetto, elaborato ai sensi dell'art.3 del d. lgs. n.79/99, della deliberazione n.50/02

Aut
SP

dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e del Codice di Trasmissione, dispacciamento, sviluppo e sicurezza della rete (Codice di rete).

Tale schema prevede che la centrale venga collegata in antenna, con due linee separate, su una nuova stazione di smistamento della RTN a 150 kV da realizzare in prossimità dell'incrocio tra la linea RTN in doppia terna 220 - 150 kV "Pisticci - Taranto Nord", "Palagiano - Taranto Nord" e la linea RTN a 150 kV "Palagiano - Sural".

Il rappresentante Terna ribadisce altresì che in relazione a quanto stabilito dall'art.4, comma 2 della deliberazione n.50/02, che le due linee in antenna a 150 kV per il collegamento della centrale alla citata stazione costituiscono impianto di utenza, mentre la nuova stazione RTN ed i raccordi alle citate linee RTN a 150 kV costituiscono impianto di rete per la connessione.

La STMG sopraccitata è stata accettata dal richiedente la connessione in data 06/07/2006.

Terna infine fa presente di essere in attesa della documentazione progettuale relativa all'impianto di rete per la connessione.

Il rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, nel precisare che, come previsto dalla legge 55/2002, in questa fase istruttoria il parere da parte delle Amministrazioni convocate, fatto salvo il sub-procedimento relativo alla valutazione dell'impatto ambientale, deve essere formulato su documentazione relativa ad una progettazione preliminare, fermo restando che, qualora il procedimento si conclude con esito positivo, la Società, in fase di progettazione esecutiva dell'iniziativa, deve tener conto di tutte le prescrizioni dettate dalle Amministrazioni convocate. Tutto ciò premesso, invita la Società a fornire le integrazioni richieste dalle Amministrazioni. Conclude la riunione rendendo noto che la data della prossima riunione sarà stabilita e comunicata alle Amministrazioni interessate, dopo che sarà pervenuto il decreto di pronuncia di compatibilità ambientale, il decreto di autorizzazione integrata ambientale ed espletate alcune operazioni necessarie al procedimento al fine di poter convocare la riunione conclusiva il cui ordine del giorno sarà l'intesa della Regione.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni convocate alla Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni.

La riunione termina alle ore 11.30

Aut
[Signature]

MODULARIO
INTERNO - 341



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

AREA RISCHI INDUSTRIALI

00184 ROMA, Via Cavour 5; fax:06.46529522; e mail:prev.rischiindustriali@vigilfuoco.it

MESSAGGIO FAX

Prot. n. DCPST/A4/RA/1385/CE/sott.151 del 18/04/2007

N° pagine (inclusa la presente): 1 (una) - n.3 (tre) per il Ministero Sviluppo Economico -

DESTINATARI	N. FAX
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - D.G.E.R.M.- Ufficio C2 - Mercato elettrico - c.a. dott.C.Sorrentino	06.47.88.77.83

E, per conoscenza:

DIREZIONE CENTRALE PREVENZIONE E SICUREZZA TECNICA	06.4654.98.37
DIREZIONE CENTRALE RISORSE UMANE - AREA I -	06.4652.50.23
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO PER LA PUGLIA	080.554.19.04
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI TARANTO	077.776.62.80

Oggetto: Autorizzazione, ai sensi della legge 9 aprile 2002, n.55, all'installazione e all'esercizio di una centrale elettrica nel sito della raffineria **ENI S.p.A.** di Taranto.
Proponente **ENIPOWER S.p.A.** .Conferenza di Servizi in data 03/05/2007.

Con riferimento alla nota di codesto Ministero prot.006190 del 04/04/2007, si comunica che alla Conferenza di Servizi in oggetto parteciperanno lo scrivente dirigente e/o l'ing.Paola DE NICTOLIS, in servizio presso questa Area Rischi Industriali.

Il parere di questa Amministrazione sarà formulato dal Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi Puglia, integrato ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.334/99, come indicato nell'allegata lettera circolare di questo Dipartimento prot.n.DCPST/A4/RA/1300 del 10 aprile 2007.

Infine, si comunica che, per quanto risulta dagli atti di ufficio, la Società **ENI S.p.A.** ha presentato alcuni progetti relativi a modifiche finalizzate all'aumento della capacità produttiva della raffineria, per i quali il suddetto Comitato ha avviato, ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 334/99, le relative istruttorie per il rilascio del Nulla Osta di Fattibilità .

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott.Ing. Cossetto APRILE)

Per eventuali problemi di trasmissione, si prega contattare: 06.4652.9410

If there is a problem with this transmission, please call: 06.4652.9410

MODULARIO
INTERNO - 261



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA RISCHI INDUSTRIALI

Lettera Circolare
Prot. n. DCPST/A4/RA/1300

Roma, 10 aprile 2007

Alle Direzioni Regionali ed Interregionali dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - LORO SEDI

Ai Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - LORO SEDI

e, per conoscenza:

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Salvaguardia Ambientale
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA

Al Ministero dello Sviluppo Economico
D.G.B.R.M. - Ufficio C2 Mercato Elettrico
Via Molise, 2 - 00187 ROMA

A tutte le Regioni per il tramite delle
Prefetture - U.T.G. Capoluoghi di Regione

Alle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo
- LORO SEDI

OGGETTO: Impianti di produzione di energia elettrica soggetti al D.Lgs.334/99 e s.m.i.

Con riferimento ad alcune richieste di chiarimento pervenute a questo Dipartimento in merito alla partecipazione alle Conferenze dei Servizi indette da Regioni, Province e Comuni per l'autorizzazione delle attività in oggetto, si forniscono le seguenti indicazioni.

Per i progetti di impianti di produzione di energia elettrica, soggetti all'art.8 del D.Lgs. 334/99 o inseriti all'interno di attività a rischio di incidente rilevante, l'unica Autorità competente a esprimere il parere di questa Amministrazione è il Comitato Tecnico Regionale per la Prevenzione Incendi integrato ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 334/99, come indicato nelle lettere circolari DCPST/RA/222 del 4 giugno 2002 e DCPST/RA/2800 dell'1 dicembre 2004.

UNITO PULSANICO ALCA MERO N/INTELSA - 8

MODULARIO
INTERNO - 241

MOD. 4 VFC



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA RISCHI INDUSTRIALI

Per i progetti degli altri impianti di produzione di energia elettrica (termovalorizzatori, impianti di incenerimento e di co-incenerimento di rifiuti, ecc.), soggetti al D.Lgs. 334/99 e non alla presentazione del rapporto di sicurezza, il parere di questa Amministrazione deve essere espresso dal C.T.R. per la Prevenzione Incendi di cui all'art.20 del D.P.R. 577/82, come chiarito con lettera circolare DCPST/A4/RS/400 del 31/01/2007.

In conformità alle previsioni della legge 241/90 e s.m.i. (cfr lettera circolare DCPST/A4/RS/2300 del 15 settembre 2005), i rappresentanti delle strutture centrali di questo Dipartimento riporteranno i suddetti pareri nelle Conferenze dei Servizi nazionali indette dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 55/2002 e s.m.i. e legge 239/2004, mentre i rappresentanti delle strutture territoriali (Direzione Regionale e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio), nelle Conferenze dei Servizi indette da Regioni, Province e Comuni ai sensi di leggi regionali, saranno tenuti ad esprimere gli stessi contenuti dei pareri sopraccitati.

In ogni caso, i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco sono pregati di informare tempestivamente la competente Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco e l'Area Rischi Industriali di questo Dipartimento sulla partecipazione alle Conferenze dei Servizi convocate da Regioni ed Enti Locali per l'autorizzazione degli impianti in argomento.

Le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo dei capoluoghi di Regione sono pregate di trasmettere copia della presente lettera circolare ai competenti uffici di ciascuna Regione.

IL VICE-CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
DIRIGENTE GENERALE - CAPO DEL C.N.VV.F.
(MAZZINI)

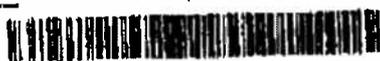
Mazzini

all. 2



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale di Infrastrutture,
Opere Civili ed Impianti Industriali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2007 - 0012223 del 27/04/2007

Roma

Ministero dello Sviluppo Economico
Dir. Generale Energia e Risorse
Minerarie
Ufficio C2
Via Molise, 2
00187 Roma

Anticipata Via Fax al n. 06 47887783

Prot. n. ...

Prot. n. ...

Ref. ...

e p.c. Ministero per i Beni e le Attività
Culturali
Dipartimento per i Beni Culturali e
Paesaggistici
Direzione Generale per i Beni
Architettonici ed il Paesaggio
Via di San Michele, 22
00153 Roma

Regione Puglia
Assessorato Regionale Territorio e
Ambiente
Settore Ecologia e Valutazione di
Impatto Ambientale
Via delle MAGNOLIE - Z.I. Ex ENAIP
70026 Modugno BA

ENIPOWER SPA
Piazza Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)

**OGGETTO: Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale relativa ad
un progetto di realizzazione di una centrale termoelettrica di
cogenerazione a ciclo combinato a gas naturale di potenza
complessiva di 240 MWe (430 MWt), sita all'interno della
Raffineria ENI Divisione Refing & Marketing di Taranto -
proponente ENIPOWER spa.
Conferenza dei Servizi del 3.05.2007.**

Ufficio Mitroto: Divisione III - Sezione Infrastrutture Energetiche
Funzionario responsabile: Arch. Carmelo Bronzoni Tel. 06 - 57225930
06A.VIA.IE.03_2007-0137.000

In relazione allo svolgimento dei lavori della Conferenza dei Servizi in oggetto per quanto di competenza della scrivente Direzione in merito alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale si comunica quanto segue.

Con nota del 19.03.2007 (acquisita al protocollo DSA-2007-8924 del 26.03.2007) la Società ENIPOWER ha presentato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 349/1986, nell'ambito del procedimento autorizzativo unico di cui alla legge 55/2002, per il progetto di realizzazione di una centrale elettrica di Cogenerazione in ciclo combinato, alimentata a Gas naturale, di potenza complessiva 240 Mwe sita all'interno della Raffineria ENI Divisione Refining & Marketing di Taranto.

La centrale da realizzare è costituita da:

- n. 2 turbogas da circa 75 Mwe ciascuno alimentati da gas naturale;
- n. 2 caldaie a recupero;
- n. 1 turbina a vapore.

La centrale in oggetto dovrà soddisfare principalmente i fabbisogni e il grado di affidabilità dello stabilimento in termini di fornitura di vapore e di energia elettrica, mantenendo a tal fine in marcia parallela più unità costituenti il complesso della centrale termoelettrica. Parte dell'energia prodotta in eccesso rispetto ai consumi dello stabilimento sarà destinata al mercato libero.

Tale intervento rientra nelle tipologie previste dall'art. 1 comma 1 lettera B) del DPCM 10.08.1988, n. 377.

Verificata la regolarità degli atti relativi all'istanza di VIA presentata dalla società ENIPOWER ed in particolare:

- la presenza degli elaborati tecnici (SIA, sintesi non tecnica, progetto preliminare) predisposti in conformità con le disposizioni di legge, in particolare il DPCM 27.12.1988;
- la presenza degli avvisi al pubblico sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Corriere di Taranto" del giorno 26.03.2007;
- la presenza della Dichiarazione Giurata attestante l'esattezza dello Studio di Impatto Ambientale prevista dall'art. 2, comma 3 del DPCM 27.12.88;
- la presenza della Dichiarazione Giurata relativa al valore delle opere nonché la documentazione attestante il pagamento del contributo di cui all'art. 27 della legge 136/99,

la Scrivente in data 10.04.2007 ha provveduto ad inoltrare tutta la documentazione alla Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale al fine dello svolgimento dell'istruttoria tecnica di competenza e l'espressione del successivo parere di compatibilità ambientale, sulla base del quale ed a seguito dell'acquisizione del

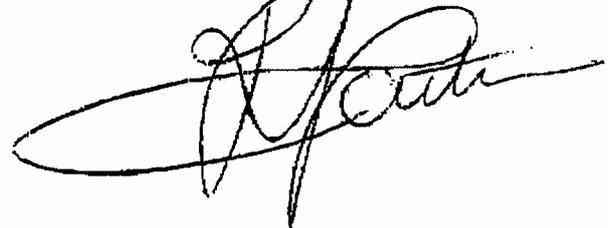
previsti pareri dalla Regione Puglia e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, si provvederà a predisporre uno schema di decreto di compatibilità ambientale da sottoporre alla firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del concertante Ministro per i Beni e le Attività Culturali.

Ciò premesso si precisa che in ordine agli adempimenti connessi alla presentazione dell'istanza di VIA il proponente come detto ha provveduto a dare avviso al pubblico con annuncio pubblicato il giorno 26.03.2007 sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Corriere di Taranto" del deposito presso gli uffici preposti della Regione Puglia della documentazione di VIA al fine della consultazione e dell'eventuale espressione di osservazioni.

Con la presente si evidenzia infine al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla Regione Puglia, in quanto Amministrazioni coinvolte nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di provvedere, compatibilmente con le fasi e i tempi dell'istruttoria tecnica, a predisporre e trasmettere i propri pareri di competenza ai sensi dell'art. 6, comma 4 della legge n. 349/86.

Il Direttore della Divisione III

Dott. Raffaele Ventresca



AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o TECNOPOLIS CSATA

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 4670330 / 209 / 667 - fax. 080 4670376

e-mail: segreteria@adb.puglia.itwww.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
 ADO Protocollo Generale
 30/04/2007 10:58 - 0003413
 PROTOCOLLO : USCITA

Rif. nota n° 14 del 19/03/2007

ANTICIPATA VIA FAX

Spett. **ENIPOWER S. p. A.**Piazza Varoni I
20087 San Donato Milanese (MI)Spett. **Ministero dello Sviluppo Economico**Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio C2 - Mercato Elettrico
Via Molise, 2
00187 ROMA
(Rif. nota n° 8190 del 04/04/2007)

OGGETTO: Richiesta di autorizzazione unica ai sensi della Legge 9 aprile 2002, n° 55, costituente titolo alla costruzione e all'esercizio di una Centrale Elettrica di Cogenerazione a Ciclo Combinato alimentata a gas naturale di potenza complessiva di 240 MWe (430 MWt), sita all'interno della Raffineria Eni Divisione Refining & Marketing di Taranto nel Comune di Taranto (TA), della relativa richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n° 349 nonché dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n° 59.

Con riferimento alla nota in epigrafe indicata, acquisita agli atti in data 22/03/2007 al prot. n 2372, codesta società ha trasmesso gli elaborati (progetto di massima, studio di impatto ambientale, sintesi non tecnica) relativi alla realizzazione della Centrale Elettrica di Cogenerazione a Ciclo Combinato alimentata a gas naturale di potenza complessiva di 240 MWe (430 MWt), sita all'interno della Raffineria Eni Divisione Refining & Marketing di Taranto nel Comune di Taranto (TA).

Da un primo esame degli elaborati si è rilevato che la stazione elettrica di connessione a 150 KV e parte del tracciato dell'elettrodotto vanno ad interessare aree classificate dal PAI ad "alta pericolosità idraulica" (A.P.), pertanto è richiesta, ai sensi del

comma 2 dell'art. 7 delle N.T.A. in allegato al PAI, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che analizzi compiutamente gli effetti dell'intervento previsto sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Si richiede, inoltre, che:

- sia trasmessa corografia in scala al 5.000 che riporti, oltre alle aree perimetrare da questa A. d. B., il tracciato dell'elettrodotta con i relativi tralicci di sostegno della linea elettrica;
- codesta società motivi la non delocalizzabilità della stazione elettrica di connessione a 150 KV e, in caso affermativo definisca in dettaglio gli accorgimenti che saranno adottati al fine di salvaguardare la stessa da eventi di piena.

La presente è diretta anche al Ministero dello Sviluppo Economico, con riferimento alla nota n° 6190 di prot. del 04/04/2007, affinché se ne tenga conto nel relativo verbale della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 03/05/2007.



Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

AS-N

Responsabile del Procedimento
(geom. Tommaso Luca)
Tel 080/4670305

all. 4



PROVINCIA DI TARANTO

Assessorato all'Ambiente

Via Anfiteatro, 4 - 74100 Taranto



Al Ministero dello Sviluppo Economico
 Direzione Generale per l'energia e le risorse minerarie
 ROMA

Oggetto: Conferenza di Servizi presso il Ministero dello Sviluppo Economico del 03.05.2007 avente ad oggetto l'autorizzazione all'installazione ed esercizio di centrale elettrica della ENIPOWER spa

In riferimento all'oggetto si rappresentano le seguenti osservazioni preliminari di questo Assessorato:

1. la Centrale a ciclo combinato proposta da 240 MWe è in sostituzione di parte della vecchia Centrale, ci fa rilevare che saremo di fronte ad una capacità complessiva di: 240+39 (esistente);
2. Nella richiesta al Ministero si legge che la nuova centrale sarà alimentata interamente a GN, mentre negli allegati del progetto di massima (punto C3) si legge che sarà alimentata per 1/3 anche a gas di raffineria.
 La domanda: è vero che la nuova centrale verrà alimentata solo a gas naturale anche nei casi di manutenzione ipotizzata nei vari scenari?
 Il depotenziamento della vecchia centrale sembrerebbe ipotizzare il non bruciare in caldaia parte dei gas di raffineria che, con l'incremento produttivo della stessa, dovrebbero essere prodotti in maggiore quantità.
3. Produzione elettrica: si passa da una produzione di 460 GWh/anno a circa 2200 GWh/anno. Dai dati sembra che tutta la maggiore produzione a-seguito dell'investimento è per il mercato esterno (rete nazionale). Ai 2200 GWh/anno va aggiunta l'energia equivalente al vapore esportato.
4. Emissioni: l'Autorizzazione Integrata Ambientale definirà per gli impianti esistenti il concetto di bolla emissiva, ovvero lo studio della sovrapposizione di tutti gli inquinanti (quelli già presenti sul territorio) ai fini del concetto di "qualità dell'aria"; è stato fatto uno studio per definire come impatteranno gli inquinanti della nuova centrale con tutte le altre fonti di emissione comprese quelle attuali della raffineria come previsto dall'articolo 7 comma 4 del Decreto Legislativo 59/2005?
5. Ai fini della 334 (impianti a rischio di incidente rilevante) come impatta la maggiore presenza di gas naturale con tutti i fluidi in gioco in riferimento ai maggiori quantitativi di combustibile da utilizzare?
6. Non vi è evidenza di studi sulle polveri sottili (es PM 2,5), che sarebbe opportuno svolgere preliminarmente.
7. Il sito rientra nell'ambito del sito di interesse nazionale di Taranto. E' stata predisposta l'analisi di rischio?
8. Quali accorgimenti sono stati previsti sia per il suolo che per le falde acquifere?
9. Quali impatti si avranno nelle emissioni (dovrebbero quasi raddoppiare nelle quantità assolute), a partire dalla CO2, e quale coerenza con il protocollo di Kyoto e con il P.E.A.R. ?
10. quali gli effetti dei campi elettromagnetici? (effetto corona - radiofrequenze), sarebbe necessario uno studio che sovrapponesse quelli generati dalle nuove linee elettriche e la nuova sottostazione con le linee Iva per valutare gli effetti congiunti

L'Assessore all'Ambiente

Michele CONSERVA

Michele Conserva